



Senato della Repubblica
XVIII Legislatura

Fascicolo Iter
DDL S. 1769

Delega al Governo per la costituzione di una piattaforma informatica in materia di agevolazioni fiscali

04/12/2022 - 04:42

Indice

| | |
|---|----|
| 1. DDL S. 1769 - XVIII Leg. | 1 |
| 1.1. Dati generali | 2 |
| 1.2. Testi | 3 |
| 1.2.1. Testo DDL 1769 | 4 |
| 1.3. Trattazione in Commissione | 8 |
| 1.3.1. Sedute | 9 |
| 1.3.2. Resoconti sommari | 10 |
| 1.3.2.1. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) | 11 |
| 1.3.2.1.1. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 242 (pom.) del 25/05/2021 | 12 |
| 1.3.2.1.2. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 243 (ant.) del 26/05/2021 | 19 |

1. DDL S. 1769 - XVIII Leg.

1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge
Atto Senato n. 1769
XVIII Legislatura

Delega al Governo per la costituzione di una piattaforma informatica in materia di agevolazioni fiscali

Iter

30 settembre 2020: assegnato (non ancora iniziato l'esame)

Successione delle letture parlamentari

S.1769

assegnato (non ancora iniziato l'esame)

Iniziativa Parlamentare

[Sabrina Ricciardi](#) ([M5S](#))

Cofirmatari

[Emiliano Fenu](#) ([M5S](#)), [Sergio Puglia](#) ([M5S](#)), [Gabriella Di Girolamo](#) ([M5S](#)), [Agnese Gallicchio](#) ([M5S](#)), [Fabrizio Ortis](#) ([M5S](#)), [Silvana Giannuzzi](#) ([M5S](#)), [Grazia D'Angelo](#) ([M5S](#)), [Gianni Marilotti](#) ([M5S](#)), [Iunio Valerio Romano](#) ([M5S](#)), [Elio Lannutti](#) ([M5S](#)), [Elena Botto](#) ([M5S](#)), [Luisa Angrisani](#) ([M5S](#)), [Simona Nunzia Nocerino](#) ([M5S](#)), [Emanuele Dessi'](#) ([M5S](#)), [Fabrizio Trentacoste](#) ([M5S](#)), [Daniela Donno](#) ([M5S](#)), [Orietta Vanin](#) ([M5S](#))

Natura

ordinaria

Contenente deleghe al Governo.

Presentazione

Presentato in data **25 marzo 2020**; annunciato nella seduta n. 203 del 26 marzo 2020.

Classificazione TESEO

TELEMATICA , SITI E PORTALI WEB , PAGAMENTO DI IMPOSTE , CREDITO DI IMPOSTE ,
CESSIONE DI CREDITI

Articoli

DECRETI LEGISLATIVI DELEGATI (Art.1), MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE
FINANZE (Art.1), PARERI PARLAMENTARI (Art.1), DETRAZIONI DI IMPOSTE (Art.1),
PAGAMENTO (Art.1)

Assegnazione

Assegnato alla [6^a Commissione permanente \(Finanze e tesoro\)](#) in sede referente il 30 settembre
2020. Annuncio nella seduta n. 260 del 5 ottobre 2020.

Pareri delle commissioni 1^a (Aff. costituzionali), 5^a (Bilancio), 8^a (Lavori pubblici)

1.2. Testi

1.2.1. Testo DDL 1769

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

N. 1769

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **RICCIARDI**, **FENU**, **PUGLIA**, **DI GIROLAMO**, **GALLICCHIO**, **ORTIS**, **GIANNUZZI**, **D'ANGELO**, **MARILOTTI**, **ROMANO**, **LANNUTTI**, **BOTTO**, **ANGRISANI**, **NOCERINO**, **DESSÌ**, **TRENTACOSTE**, **DONNO** e **VANIN**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 25 MARZO 2020

Delega al Governo per la costituzione di una piattaforma informatica in materia di agevolazioni fiscali
Onorevoli Senatori. - Oggi il denaro scarseggia nell'economia reale, le aziende vanno in difficoltà e sono costrette a licenziare. Riducendosi la domanda interna, conseguentemente calano anche le entrate fiscali dello Stato, innescando un circolo vizioso nel quale la crisi economica si aggrava sempre più. L'obiettivo di una corretta politica economica è, o meglio, dovrebbe essere, quella di ridurre le disuguaglianze tra i cittadini e sostenere la crescita per migliorare le condizioni delle imprese, nonché offrire una reale opportunità alle future generazioni di realizzare quel « pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese », come sancito dalla nostra Costituzione.

Inoltre in questi anni stiamo vivendo anche un radicale cambiamento del modello economico insito nella nostra Costituzione, il cui articolo 41 stabilisce che « L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali ».

Ma stiamo assistendo impotenti ad una crisi economica che dura ormai da più di dieci anni, a causa dell'incapacità dello Stato di trovare le risorse finanziarie per migliorare le condizioni di vita delle persone e per realizzare una crescita sostenibile per l'ambiente. Il denaro deve tornare ad essere uno strumento per migliorare il benessere di tutta la collettività e non certo uno strumento gestito da pochi a fini perlopiù speculativi e a scapito di intere comunità.

Purtroppo - come si accennava poc'anzi - viviamo un paradosso, dal momento che lo Stato deve indebitarsi per fare maggiori investimenti nell'economia reale ed aumentare l'occupazione, ma non può farlo perché i vincoli di bilancio glielo impediscono, anche se questo permetterebbe di aumentare le entrate fiscali negli anni a venire.

È necessario far arrivare denaro nell'economia reale e, purtroppo, le soluzioni adottate dalla Banca centrale europea (BCE) negli ultimi anni non sono riuscite interamente in questo intento sortendo gli effetti voluti.

Mario Draghi, in una recente conferenza (datata 12 settembre 2019), ha affermato che « La politica monetaria da sola è insufficiente per far ripartire l'inflazione e la crescita dell'Eurozona. Noi abbiamo fatto il nostro, ora tocca ai Governi. All'interno del *Board* c'è stata unanimità sul fatto che la politica fiscale debba diventare lo strumento principale per aumentare la domanda interna ».

Ha quindi ammesso che comunque « tutti i paesi dovrebbero intensificare gli sforzi per conseguire una composizione delle finanze pubbliche più favorevole alla crescita ». Un'affermazione molto importante!

In questi anni un sistema che ha funzionato discretamente come incentivo alla crescita economica è stato quello delle agevolazioni o *bonus* per le ristrutturazioni edilizie, per gli adeguamenti sismici, per

l'acquisto di caldaie, arredamenti, eccetera.

Il presente disegno di legge, attraverso lo strumento della delega, si propone di riformare e riorganizzare il settore delle agevolazioni fiscali, al fine di renderlo più semplice da usare, per lanciare un nuovo piano di investimenti a breve e medio termine: una sorta di *Green New Deal* che possa alimentare una crescita sostenibile per l'ambiente, aumentando il benessere dei cittadini e sostenendo le nostre aziende.

L'obiettivo è quello di snellire indirettamente il settore del finanziamento di uno Stato che sicuramente dovrà reperire meno risorse sui mercati - con annessi tassi di interesse da riconoscere - per riuscire ad aumentare la sua capacità di spesa.

I saldi positivi di bilancio che si verrebbero a creare negli anni favorirebbero così nuovi investimenti, permettendo al nostro Paese di guardare al futuro con rinnovata speranza e fiducia.

Il metodo più agevole e immediatamente realizzabile è la creazione di una piattaforma informatica dal nome Sistema integrato di riduzione erariale (SIRE) con lo scopo immediato, ma non unico, di sostenere la crescita economica e aumentare l'occupazione, adottando il SIRE quale unità di conto di valore pari all'euro, ma non convertibile in euro da parte dello Stato. La proprietà e la gestione del SIRE potrebbe spettare al Ministero dell'economia e delle finanze che dichiarerebbe di accettare i SIRE come detrazione fiscale con un differimento nel tempo.

I fornitori inseriti nella piattaforma informatica riceveranno un numero di SIRE equivalenti ai crediti vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Inoltre, la rete SIRE risolverebbe il problema dei pagamenti verso lo Stato per tutte quelle aziende che avranno capienza sufficiente, ovvero che utilizzeranno (nei tempi fissati dal Ministero dell'economia e delle finanze) i SIRE in proprio possesso. I SIRE potranno essere usati sia per pagare i debiti verso lo Stato, sia verso tutti i fornitori aderenti alla piattaforma che andrà ampiamente pubblicizzata con appositi mezzi mediatici.

Il SIRE, classificabile come « detrazione fiscale », rientra in quelli che l'articolo 20.168 del *Securities and Exchange Commission (SEC) 2013* chiama « sgravi fiscali », in quanto « viene registrato come una riduzione del debito d'imposta e pertanto come una riduzione del gettito fiscale delle amministrazioni pubbliche ».

A differenza della deduzione fiscale che viene applicata alla base imponibile, la detrazione va applicata all'imposta lorda, dando l'imposta netta, ossia quella dovuta. Il credito fiscale, invece, si detrae dall'imposta netta e determina ciò che deve essere effettivamente pagato dal contribuente. Per « detrazione », dunque, si intende la sottrazione dall'imposta lorda di una quota di determinate somme. Tale quota va a ridurre l'imposta stessa negli anni successivi, ma nel frattempo, potendo essere utilizzata come strumento di scambio, è in grado di generare PIL e quindi anche un aumento delle entrate fiscali che compenseranno ampiamente le future riduzioni.

Le detrazioni fiscali vengono già utilizzate dallo Stato, non venendo calcolate ai fini della determinazione del debito pubblico.

Dunque, basterebbe considerarle trasferibili tra soggetti diversi, come già disposto in parte dal cosiddetto decreto-crescita: l'articolo 10 del suddetto decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, già prevede la possibilità, per il fornitore che ha effettuato degli interventi di cedere il proprio credito d'imposta ai propri fornitori di beni e servizi, salvo l'esclusione della possibilità di ulteriori cessioni da parte di questi ultimi o di cessione ad istituti di credito e ad intermediari finanziari.

In conclusione, abbiamo la possibilità tecnologica di rendere trasferibili tutta una serie di detrazioni fiscali oggi esistenti e non utilizzati, trasformandoli in strumento di scambio elettronico che non genera debito, ma è in grado di stimolare la crescita e farci finalmente uscire dalla crisi economica, rispettando pienamente i vincoli dei Trattati europei.

Ma serve un cambio radicale di paradigma. Come diceva Albert Einstein: « Non puoi risolvere un problema con lo stesso tipo di pensiero che hai usato per crearlo ». A tal fine, si auspica un celere esame del presente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi al fine di implementare e riorganizzare il settore delle agevolazioni fiscali, con particolare riferimento alle detrazioni fiscali di cui all'articolo 16-*bis* del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e realizzare una piattaforma informatica gestita dal Ministero dell'economia e delle finanze, denominata « Piattaforma del sistema integrato di riduzione erariale » (SIRE), con lo scopo di sostenere la crescita economica ed aumentare l'occupazione.
2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:
 - a) procedere all'elaborazione e all'integrazione delle necessarie definizioni, in particolare di:
 - 1) « nodi della rete »: enti economici inseriti in SIRE, quali ditte, persone fisiche e soggetti pubblici dotati di codice fiscale;
 - 2) « SIRE »: unità di conto gestita dalla rete *internet* attraverso l'attribuzione ai nodi della rete di un conto corrente elettronico fiscale gestibile *online*, nel rispetto delle disposizioni di cui al titolo V del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, specificando i seguenti punti:
 - 2.1) un SIRE ha il valore economico di un euro di riduzione erariale e consente, decorsi due anni dalla data di emissione, una detrazione fiscale di pari importo;
 - 2.2) il SIRE può essere scambiato tra tutti i nodi della rete e può essere utilizzato sempre come strumento di pagamento ad accettazione volontaria;
 - 2.3) il SIRE non è convertibile in euro;
 - b) creare una piattaforma al fine di implementare e riorganizzare il settore delle agevolazioni fiscali, nonché rendere più agevole la certificazione e la cessione di detrazioni fiscali per aumentare la domanda interna;
 - c) organizzare la piattaforma in modo che la somma dei saldi dei nodi sia costantemente uguale a zero;
 - d) definire i criteri e le modalità di assegnazione del SIRE a favore di individui, professionisti ed imprese, sia come agevolazione o contributo, sia come percentuale su somme dovute, a qualsiasi titolo;
 - e) definire il SIRE come sgravio fiscale classificato ai sensi del regolamento (UE) n. 549/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, pertanto registrabile nella contabilità dello Stato solo nel momento del suo utilizzo effettivo, come una riduzione del debito d'imposta e come una riduzione del gettito fiscale delle amministrazioni pubbliche;
 - f) consentire l'apertura automatica dei conti correnti elettronici fiscali per tutti i nodi della rete SIRE, sia quelli delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, sia quelli privati.
3. Ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1 è adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa acquisizione del parere del Consiglio di Stato, che è reso nel termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione dello schema di decreto legislativo, decorso il quale il Governo può comunque procedere. Lo schema di decreto legislativo è successivamente trasmesso alle Camere per l'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si pronunciano nel termine di sessanta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto legislativo può essere comunque adottato. Se il termine previsto per il parere cade nei trenta giorni che precedono la scadenza del termine previsto al comma 1 o successivamente, la scadenza medesima è prorogata di novanta giorni. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente il testo alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione. Le Commissioni competenti per materia possono esprimersi sulle osservazioni del Governo entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, il decreto può comunque essere adottato.
4. Dai decreti legislativi adottati in attuazione della presente legge di delega non devono derivare

nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In conformità all'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, qualora uno o più decreti attuativi determinino nuovi o maggiori oneri che non trovino compensazione al proprio interno, questi sono adottati solo successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie.

5. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, il Governo può adottare, nel rispetto dei principi e criteri direttivi e della procedura di cui al presente articolo, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive.

1.3. Trattazione in Commissione

1.3.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge
Atto Senato n. 1769
XVIII Legislatura

Delega al Governo per la costituzione di una piattaforma informatica in materia di agevolazioni fiscali

Trattazione in Commissione

Sedute di Commissione primaria

Seduta

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) (sui lavori della Commissione)

[N. 242 \(pom.\)](#)

25 maggio 2021

[N. 243 \(ant.\)](#)

26 maggio 2021

1.3.2. Resoconti sommari

1.3.2.1. 6[^] Commissione permanente (Finanze e tesoro)

1.3.2.1.1. 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 242 (pom.) del 25/05/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6ª)
MARTEDÌ 25 MAGGIO 2021
242ª Seduta

Presidenza del Presidente
D'ALFONSO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 14,35.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il **PRESIDENTE**, come già anticipato nell'ultimo Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, propone di integrare l'ordine del giorno della Commissione per la corrente settimana con l'integrazione dell'Ufficio di Presidenza della Commissione mediante la votazione per l'elezione di un Segretario.

Dopo l'intervento del senatore **BAGNAI** (*L-SP-PSd'Az*), il **PRESIDENTE** specifica che tale votazione si svolgerà nella seduta pomeridiana di domani, il cui orario di inizio, attualmente previsto per le ore 14, potrebbe cambiare in relazione alle nuove determinazioni della Conferenza dei Capigruppo.

Conviene la Commissione.

Il **PRESIDENTE** propone inoltre di inserire all'ordine del giorno della Commissione l'esame in sede referente del disegno di legge n. 2012, di iniziativa del senatore de Bertoldi ed altri, recante "Delega al Governo per l'introduzione dei buoni digitali di sconto fiscale", e del disegno di legge n. 1769, di iniziativa della senatrice Ricciardi ed altri, recante "Delega al Governo per la costituzione di una piattaforma informatica in materia di agevolazioni fiscali". Chiarisce che si tratta di proposte assegnate in sede referente, in quanto recanti deleghe al Governo, diversamente dai disegni di legge già iscritti sulla stessa materia in sede redigente. Avverte infine che sarà poi rimessa alla Commissione, sentito il relatore, la scelta dell'*iter* più adeguato e che l'iscrizione all'ordine del giorno potrebbe comunque consentire una fase istruttoria unica dei provvedimenti assegnati alle due diverse sedi.

Conviene la Commissione.

IN SEDE CONSULTIVA

- (1131) FERRAZZI ed altri. - Misure per la rigenerazione urbana**
(970) Michela MONTEVECCHI ed altri. - Disposizioni in materia di tutela dei centri storici, dei nuclei e dei complessi edilizi storici
(985) Nadia GINETTI ed altri. - Misure per la tutela e la valorizzazione delle mura di cinta storiche e relative fortificazioni e torri, dei borghi e dei centri storici
(1302) Luisa ANGRISANI ed altri. - Modificazioni alla legge 6 ottobre 2017, n. 158, in materia di sostegno e valorizzazione dei piccoli comuni e di riqualificazione e recupero dei centri storici dei medesimi comuni
(1943) Paola NUGNES. - Misure e strumenti per la rigenerazione urbana
(1981) BRIZIARELLI ed altri. - Norme per la rigenerazione urbana
(Parere alla 13ª Commissione. Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 5 maggio.

Il relatore [TURCO](#) (M5S) presenta e illustra uno schema di parere favorevole con osservazioni, pubblicato in allegato.

Il [PRESIDENTE](#) (PD) sottopone al relatore l'opportunità di introdurre nella proposta di parere una osservazione che preveda un ruolo delle fondazioni di origine bancaria e degli istituti di credito, che potrebbero destinare una quota dei loro bilanci o destinare specifici prodotti a tal fine, con riferimento alle città caratterizzate da bassa qualità abitativa e poca attrattività degli investimenti.

Il senatore [DI PIAZZA](#) (M5S) ricorda la positiva esperienza, pur lamentando difficoltà nella progettualità, della Sefea Impact Sgr Spa, società di gestione del risparmio ad impatto sociale, che ha già varato alcuni investimenti nei settori del *social housing*, del turismo responsabile, della promozione culturale e della mobilità sostenibile.

Il senatore [DE BERTOLDI](#) (FdI), tenuto conto che le risorse europee legate al *Recovery Fund* saranno legate anche alla capacità di spesa dei Paesi membri, esprime perplessità quanto alla prima osservazione contenuta nella proposta del relatore, in quanto la previsione di un parere del demanio pubblico e del demanio militare - di cui peraltro non si specifica la natura, se solo consultivo o vincolante - potrebbe provocare un rallentamento delle procedure. Chiede quindi se sia possibile indicare dei tempi certi per l'espressione di tale parere.

Il relatore [TURCO](#) (M5S) si dichiara disponibile a individuare una formulazione che tenga conto del suggerimento del senatore De Bertoldi.

Il senatore [PEROSINO](#) (FIBP-UDC), sempre quanto alla prima osservazione, propone di valutare anche un riferimento al cambio di destinazione d'uso degli immobili.

Si dichiara poi scettico sulla previsione della seconda osservazione, mentre d'accordo con la terza, anche se ritiene che le fondazioni di origine bancaria dovrebbero essere coinvolte solo a livello di studio preliminare.

Il senatore [MARINO](#) (IV-PSI) manifesta interesse per la proposta del Presidente, in particolare per il coinvolgimento delle fondazioni bancarie, ricordando tuttavia la natura privatistica di tali enti, suggerendo di individuare una formulazione che tenga conto di tale aspetto, sancito anche dalla Corte costituzionale.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il seguito dell'esame è rinviato.

(2169) Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020, approvato dalla Camera dei deputati (Relazione alla 14ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Relazione favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 18 maggio.

Il relatore [MARINO](#) (*IV-PSI*), dopo aver ribadito l'opportunità che il Presidente, con riferimento alla sua proposta di osservazione, assuma una specifica iniziativa direttamente presso la 14ª Commissione, propone di esprimersi favorevolmente sul provvedimento in titolo.

Nessuno chiedendo di intervenire in dichiarazione di voto, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere favorevole del relatore, messa ai voti, è approvata.

(2207) Conversione in legge del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti

(Parere alla 5ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 19 maggio.

La relatrice [TOFFANIN](#) (*FIBP-UDC*) presenta e illustra uno schema di parere favorevole con osservazioni, pubblicato in allegato, che tiene conto dell'andamento del dibattito.

Il senatore [DE BERTOLDI](#) (*FdI*) in premessa contesta l'ipotesi emersa nella giornata odierna secondo la quale al Parlamento non verrà lasciata la possibilità di apportare modifiche al decreto in esame. Ritiene infatti che tale scelta da parte del Governo rappresenti una violazione delle prerogative dei parlamentari e una grave limitazione del ruolo delle due Camere. In ragione di ciò anticipa che, come forma di protesta e di solidarietà con i colleghi della Commissione bilancio, esprimerà un voto di astensione.

Nel merito rileva l'importanza della terza osservazione e anticipa la presentazione di una interrogazione con risposta in Commissione in relazione a quanto avvenuto all'emendamento a prima firma del senatore Turco al Decreto Sostegni relativo all'ampliamento della cedibilità dei crediti d'imposta alle agevolazioni per il piano Transizione 4.0. Giudica le perplessità della Ragioneria generale dello Stato la conseguenza di una imposizione europea che non troverebbe tuttavia fondamento nella realtà, in quanto i crediti fiscali non pagabili rimangono comunque tali anche in caso di loro cessione cedibili. Inoltre la loro copertura, diversamente da quanto previsto da Eurostat, non deve essere prevista per intero già al primo anno. Infine, quanto al Governo, giudica sbagliate le stime degli oneri da coprire, visto che si dovrebbe tener conto dell'incremento della base imponibile e quindi dell'aumento delle entrate fiscali, ritenendo più opportuno l'individuazione di clausole di salvaguardia. In conclusione, pur apprezzando la proposta di parere della relatrice, ribadisce il proprio voto di astensione.

Il senatore [STEGER](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) ricorda la natura del decreto-legge in esame, che prevede uno stanziamento pluriennale per investimenti, soprattutto in infrastrutture, esclusi dal PNRR e che il Governo ha cercato di recuperare. Riconosce la limitata funzione del Parlamento in caso di inemendabilità del provvedimento, tuttavia giudica compito precipuo del Governo, verso il quale invita ad avere fiducia, l'individuazione di tali opere.

Il senatore [CRUCIOLI](#) (*Misto*) stigmatizza l'annunciata decisione del Governo di rendere immodificabile il provvedimento in titolo. Propone quindi alla relatrice di trasformare tutte le

osservazioni in condizioni al fine di dare più forza al parere espresso dalla Commissione.

Il senatore [BAGNAI](#) (*L-SP-PSd'Az*) richiama l'origine del fondo complementare al PNRR e specifica che lo stanziamento complessivo di circa 30 miliardi, finanziato in *deficit*, vedrà l'Italia rivolgersi ai mercati, in controtendenza rispetto a quanto deciso, con le perplessità della propria parte politica, per le risorse del *Recovery Fund*, quando, richiedendo il prestito per l'intera cifra, è stata data l'impressione che l'Italia temesse di non poter aver accesso al mercato.

Quanto alla credibilità dei crediti fiscali, ritiene esistano apparati dello Stato che decidono contro la volontà del legislatore e ostacolano la loro circolazione per l'impatto che avrebbero sul monopolio della moneta, che tuttavia è già infranto dagli *over the top* informatici e dalle criptovalute, e che al tempo stesso, in maniera contraddittoria, spingono per la moneta elettronica e la riduzione del contante, contro la quale si è già espressa la Banca centrale europea. Invita quindi a riflettere sull'equilibrio tra i poteri, perché chi è indipendente dal Governo non è certamente *legibus solutus*, mentre l'indirizzo legislativo è del Parlamento, che viene eletto dal popolo. Alla luce anche dell'indagine conoscitiva in corso presso le Commissioni congiunte 6° e VI ritiene che l'apparato statale sia vessatorio nei confronti del contribuente e che proprio la leva dei crediti d'imposta possa permettere di restituire liquidità alle imprese. Invita quindi a una riflessione sul tema e dichiara il voto favorevole della Lega.

Il senatore [PITTELLA](#) (*PD*), dopo aver espresso apprezzamento per il lavoro svolto dalla relatrice, che ha portato anche all'accoglimento di alcune delle proposte emerse nel corso del dibattito, si associa all'intervento del senatore Steger e dichiara il voto favorevole del Partito Democratico.

Il senatore [LANNUTTI](#) (*Misto*) sottolinea con sarcasmo i risultati negativi del Governo e si associa alle considerazioni del senatore Bagnai sulle contraddizioni che emergono dalle scelte di chi limita la circolazione dei crediti fiscali - quando l'Italia del secondo dopoguerra si è ripresa grazie anche alle cambiali -, ma allo stesso tempo promuove la riduzione dell'uso del contante e non assume iniziative contro le criptovalute o le banconote da 500 euro.

Infine contesta, ritenendole quantomeno imprecise, le notizie relative alla richiesta di azione di responsabilità contro l'amministratore delegato di Leonardo, Alessandro Profumo, promossa da Bluebell Partners, dopo la sentenza di primo grado nella vicenda Monte dei paschi di Siena e annuncia iniziative in proposito.

Dichiara infine il proprio voto di astensione.

Il senatore [MARINO](#) (*IV-PSI*) ringrazia la relatrice per il lavoro svolto e, consapevole dell'importanza dell'obiettivo da raggiungere, invita a considerare tutti gli elementi in campo, soprattutto quelli positivi, tenendo sempre a mente le grandi potenzialità dello strumento che si intende sostenere. Preannuncia quindi un voto favorevole.

Il senatore [FENU](#) (*M5S*) segnala che, alla luce delle ultime dichiarazioni dell'Agenzia delle entrate in merito ai crediti fiscali per il programma Transizione 4.0, il parere della Ragioneria generale cui ha fatto riferimento il senatore De Bertoldi risulta incomprensibile. Ribadisce quindi la rilevanza dello strumento per il rilancio delle imprese, soprattutto di quelle che producono beni strumentali, e dichiara il voto favorevole della propria parte politica.

La relatrice [TOFFANIN](#) (*FIBP-UDC*), in risposta al senatore Crucioli, informa che non intende modificare la proposta di parere trasformando le osservazioni in condizioni, dichiarandosi fiduciosa che il Parlamento potrà svolgere appieno il proprio ruolo esaminando i prossimi provvedimenti, già a partire dal Decreto Semplificazioni.

Nessun altro chiedendo di intervenire in dichiarazione di voto, accertata la presenza del prescritto

numero di senatori, la proposta di parere favorevole con osservazioni della relatrice, posta ai voti, risulta approvata.

IN SEDE REDIGENTE

(Doc. XXII, n. 32) MARINO ed altri - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul settore del gioco pubblico in Italia e sul contrasto del gioco illegale
(Discussione e rinvio)

Il relatore [PITTELLA](#) (PD) introduce il Documento in titolo, sottolineando che il tema della gestione dei giochi pubblici e il contrasto del gioco illegale meritano certamente attenzione da parte del Senato. Giudica quindi apprezzabile l'iniziativa posta in essere dai senatori del Gruppo di Italia Viva in quanto la scelta dello strumento dell'inchiesta dota di poteri più ampi l'organo parlamentare che acquisisce gli elementi conoscitivi e si pone in continuità con altri approfondimenti posti in essere con lo strumento dell'indagine conoscitiva, che è condotta invece dalle Commissioni permanenti.

Ricorda quindi che la Commissione finanze del Senato ha condotto agli inizi degli anni Duemila un'ampia ricognizione del settore in un momento di particolare innovazione e trasformazione, a seguito dell'introduzione di nuove modalità di gioco, e di crescita del comparto, che oggi è regolato e vigilato per gli aspetti gestori dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Per quanto concerne gli aspetti del gioco illegale e le connessioni con la criminalità organizzata, l'argomento è oggetto di analisi anche della Commissione di antimafia; così come gli aspetti legati alla diffusione dei fenomeni di dipendenza, rientrano nella sfera di competenza della Commissione igiene e sanità. Mancava certamente un organismo che affrontasse gli innumerevoli aspetti del comparto, anche alla luce delle trasformazioni tecnologiche e degli effetti della crisi pandemica ed economica, con un punto di vista globale e complessivo.

Infine, si sofferma sull'articolo 3, che considera esaustivo delle tematiche in campo e certamente consentirà alla Commissione di svolgere appieno i suoi compiti e raggiungere l'obiettivo di offrire alle forze politiche, agli operatori e ai cittadini un punto di vista globale e incisivo per affrontare le numerose, e a volte antinomiche, criticità.

Si apre il dibattito.

Il senatore [LANNUTTI](#) (Misto), che ricorda essere anche componente della Commissione antimafia, giudica favorevolmente l'iniziativa in titolo, anche se lamenta il mancato avvio dell'esame del disegno di legge in materia a sua prima firma, che reca "Norme per il contrasto, la riduzione e la prevenzione del gioco d'azzardo patologico", assegnato alle Commissioni riunite 6ª e 12ª in sede redigente addirittura il 20 novembre 2018.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il seguito dell'esame è rinviato.

La seduta termina alle ore 15,40.

**SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE
SUI DISEGNI DI LEGGE NN. 1131, 970, 985, 1302, 1943 E 1981**

La 6a Commissione permanente, esaminato per le parti di competenza il provvedimento in titolo, premesso che:
già la Conferenza delle Nazioni Unite del 2012 «Il futuro che vogliamo» (UN (2012), invitava i

Governi nazionali a contrastare il degrado del suolo;
con l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, nel quadro internazionale è stato previsto l'obiettivo di avere città e comunità sostenibili, con la finalità di rendere le città e gli insediamenti umani più duraturi;
a livello europeo è attualmente in discussione la nuova strategia europea sul consumo di suolo;

tenuto conto che il tema della rigenerazione urbana è tra gli ambiti individuati dal Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (Missione 5) relativamente all'impiego delle risorse del *Recovery Fund*;

considerata la rilevanza dei programmi di recupero e riqualificazione del patrimonio immobiliare e degli spazi su scala urbana, nonché dei temi relativi alla riduzione del consumo di suolo e alla salvaguardia di assetto del territorio, dell'ambiente e del paesaggio;

esprime parere favorevole, con la seguente osservazione:

- valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere, con riferimento alla ristrutturazione del patrimonio immobiliare pubblico, incluso quello dei centri storici e degli agglomerati urbani di valore storico, il parere dei relativi enti competenti in caso di edifici e aree appartenenti al demanio pubblico e al demanio militare.
- consideri la possibilità di contemplare, nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione degli interventi di rigenerazione urbana, anche l'informativa che le amministrazioni devono rivolgere ai cittadini in merito alle attività realizzate.
- esamini l'opportunità di trasformare le detrazioni fiscali previste dalla norma in oggetto in crediti d'imposta trasferibili e circolabili secondo le modalità riconosciute al beneficiario.

RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2169

La Commissione Finanze e tesoro, esaminato per quanto di competenza il disegno di legge in titolo, esprime relazione favorevole.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2207

La Commissione Finanze e tesoro, esaminato per le parti di competenza il provvedimento in titolo, osservato che

il decreto-legge mira a rendere disponibili risorse finanziarie per circa 30 miliardi per sostenere investimenti inseriti nel Piano di ripresa e resilienza;

i commi da 3 a 5 dell'articolo 1 prevedono la proroga dei termini entro i quali i soggetti interessati effettuano gli interventi di ristrutturazione edilizia per il risparmio energetico e antisismici per fruire della detrazione del 110 per cento delle spese ammissibili;

l'articolo 3 incrementa le risorse finanziarie per gli investimenti in beni strumentali che beneficiano dell'agevolazione Transizione 4.0;

esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

1. La misura del *superbonus* rappresenta uno strumento di stimolo al settore dell'edilizia con enormi

potenzialità rispetto ai programmi di ristrutturazione degli edifici, rimessi all'iniziativa dei condomini, dei soggetti IRPEF e altri enti: tale considerazione si scontra tuttavia con i ritardi fin qui accumulati per redigere le norme attuative (decreti tecnici del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero dello sviluppo economico) e per compilare la ponderosa disciplina di prassi (affidata essenzialmente all'Agenzia delle entrate nelle diverse forme di circolari, risposte a interpelli, documenti di sintesi delle risposte alle domande più frequenti); ritardi dovuti anche alle numerose modifiche delle disposizioni di rango primario intervenute dopo la conversione del Decreto Rilancio. La proroga disposta alle lettere *a)* e *b)* del comma 3 dell'articolo 1 va incontro alle aspettative dei soggetti interessati, degli operatori economici e delle organizzazioni di categoria, ma appare ancora cauta. La Commissione ritiene, infatti, che solo una proroga fino al dicembre 2023, stabilita fin d'ora, potrà intercettare i programmi di investimento che, in particolare per i condomini, abbisognano ancora di certezze applicative e di temi adeguati per essere definiti.

2. La norma finanziaria di cui al comma 5 dell'articolo 1, nel vincolare i risparmi stimati in chiave prospettica al finanziamento della proroga, pur dettata comprensibilmente dalle esigenze di copertura dei maggiori oneri, rischia di rinviare nel tempo la decisione in merito alla proroga del termine con allungamento dei tempi non compatibile con la programmazione degli investimenti.

3. Nel definire da subito la proroga, la Commissione sollecita una semplificazione normativa di rango legislativo che assuma le determinazioni dell'Agenzia delle entrate adottate in via di prassi, soprattutto per quanto riguarda gli elementi essenziali dei requisiti soggettivi e oggettivi definendo con maggiore precisione gli aspetti normativi, dando a tale opera di semplificazione e chiarimento un orientamento di minore rigidità, assicurando la più ampia adesione allo strumento agevolativo.

4. Per quanto riguarda l'articolo 3, la Commissione sollecita una chiara e definitiva indicazione in merito alla credibilità dei crediti di imposta maturati a fronte degli investimenti effettuati ai sensi del programma Transizione 4.0, nella convinzione che la piena credibilità e circolazione dei crediti di imposta maturati sia un moltiplicatore importante della liquidità delle imprese.

1.3.2.1.2. 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 243 (ant.) del 26/05/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6ª)
MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 2021
243ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
D'ALFONSO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(1131) FERRAZZI ed altri. - Misure per la rigenerazione urbana

(970) Michela MONTEVECCHI ed altri. - Disposizioni in materia di tutela dei centri storici, dei nuclei e dei complessi edilizi storici

(985) Nadia GINETTI ed altri. - Misure per la tutela e la valorizzazione delle mura di cinta storiche e relative fortificazioni e torri, dei borghi e dei centri storici

(1302) Luisa ANGRISANI ed altri. - Modificazioni alla legge 6 ottobre 2017, n. 158, in materia di sostegno e valorizzazione dei piccoli comuni e di riqualificazione e recupero dei centri storici dei medesimi comuni

(1943) Paola NUGNES. - Misure e strumenti per la rigenerazione urbana

(1981) BRIZIARELLI ed altri. - Norme per la rigenerazione urbana

(Parere alla 13ª Commissione. Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore **TURCO** (M5S) presenta e illustra un nuovo schema di parere favorevole con osservazioni, pubblicato in allegato, che tiene conto dell'andamento del dibattito.

Il senatore **MONTANI** (L-SP-PSd'Az), in considerazione del fatto che la Commissione di merito, a seguito di interlocuzioni con il Governo, intende svolgere ulteriori approfondimenti sui testi in esame, chiede un rinvio della votazione del parere ad altra seduta.

La Commissione conviene sulla proposta del senatore Montani.

Interviene incidentalmente il **PRESIDENTE** (PD) per evidenziare la rilevanza dei provvedimenti in titolo, di iniziativa parlamentare, e segnalare alcune delle problematiche emerse nel corso dell'esame, che riguardano, tra l'altro, la copertura finanziaria, nonché le diverse aspettative degli amministratori

locali, delle associazioni ambientaliste e dell'ANCI. Ritiene tuttavia che il lavoro presso la 13a Commissione porterà al giusto punto di equilibrio tra gli interessi dei vari soggetti interessati.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore [MARINO](#) (*IV-PSI*) chiede di posticipare la seduta pomeridiana della Commissione dalle ore 14 alle ore 14,30 a causa di un concomitante impegno con il proprio Gruppo parlamentare.

La Commissione conviene.

Il senatore [FENU](#) (*M5S*) ritiene opportuno che sui disegni di legge nn. 2012 e 1769, assegnati in sede referente, e nn. 1945, 1531, 1619 e 2014, assegnati in sede redigente, tutti in materia di crediti fiscali, si svolga un breve ciclo di audizioni informali in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, anche per comprendere l'orientamento di Eurostat e le nuove possibili regole di contabilità pubblica.

Si associa il senatore [MARINO](#) (*IV-PSI*), il quale annuncia di aver presentato l'Atto Senato n. 2250, recante "Disposizioni in materia di compensazione dei crediti maturati dalle imprese nei confronti della pubblica amministrazione", ancora in attesa di assegnazione alla Commissione, che chiede venga poi esaminato congiuntamente agli altri.

Il [PRESIDENTE](#) lo rassicura in tal senso.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA fa presente che il Governo ha in corso le interlocuzioni necessarie per la questione in oggetto, potendo contribuire alla fase istruttoria prevista dal senatore Fenu, sulla quale la Commissione conviene.

Il [PRESIDENTE](#) invita dunque i Gruppi a trasmettere le proposte dei soggetti da audire.

POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA POMERIDIANA DI OGGI

Il [PRESIDENTE](#) comunica che la seduta pomeridiana di oggi, nella quale si procederà all'integrazione dell'Ufficio di Presidenza della Commissione mediante la votazione per l'elezione di un Segretario, già convocata alle ore 14, è posticipata alle ore 14,30.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 9,15.

NUOVO SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SUI DISEGNI DI LEGGE NN. 1131, 970, 985, 1302, 1943 E 1981

La 6a Commissione permanente, esaminati per le parti di competenza i provvedimenti in titolo,

premessi che:

già la Conferenza delle Nazioni Unite del 2012 «Il futuro che vogliamo» (UN (2012), invitava i Governi nazionali a contrastare il degrado del suolo;

con l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, nel quadro internazionale è stato previsto l'obiettivo di avere città e comunità sostenibili, con la finalità di rendere le città e gli insediamenti umani più duraturi;

a livello europeo è attualmente in discussione la nuova strategia europea sul consumo di suolo; tenuto conto che il tema della rigenerazione urbana è tra gli ambiti individuati dal Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (Missione 5) relativamente all'impiego delle risorse del *Recovery Fund*; considerata la rilevanza dei programmi di recupero e riqualificazione del patrimonio immobiliare e degli spazi su scala urbana, nonché dei temi relativi alla riduzione del consumo di suolo e alla salvaguardia di assetto del territorio, dell'ambiente e del paesaggio;

esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

- valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere, con riferimento alla valorizzazione e ristrutturazione (anche con cambio di destinazione d'uso) del patrimonio immobiliare pubblico, incluso quello dei centri storici e degli agglomerati urbani di valore storico, il parere dei relativi enti competenti in caso di edifici e aree appartenenti al demanio pubblico e al demanio militare, da rendere in termini tassativi e in assenza dei quali vale il criterio del silenzio assenso;

- valuti la possibilità di prevedere il coinvolgimento delle fondazioni bancarie, nel rispetto della loro natura privatistica, in merito agli studi di fattibilità e nella fase progettuale degli interventi di rigenerazione urbana, con particolare riferimento ai programmi di social housing e di recupero dell'edilizia privata nelle zone periferiche;

- consideri la possibilità di contemplare, nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione degli interventi di rigenerazione urbana, anche l'informativa che le amministrazioni devono rivolgere ai cittadini in merito alle attività realizzate.

- esamini l'opportunità di trasformare le detrazioni fiscali previste dalla norma in oggetto in crediti d'imposta trasferibili e circolabili secondo le modalità riconosciute al beneficiario.

